



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.1 E
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.3, RIUNITE IN SEDUTA
CONGIUNTA, IL 16.05.2019**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – Presidente del C.C.
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FANTINI LORENZA	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO – Presidente Commissione Consiliare 3
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
LOMBARDI MARTINO	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 3
CIONCOLINI TOMMASO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 1
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
PIERANTONELLI GIANNINA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
ANIMALI SAMUELE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
SANTARELLI AGNESE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO

Sono inoltre presenti:

BACCI MASSIMO	SINDACO
RENZI ROBERTO	ASSESSORE
DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
SORBATTI FRANCESCA	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI

Alle ore 18.50 assume la presidenza delle Commissioni nn.1 e 3 riunite in seduta congiunta il Consigliera Garofoli Maria Chiara che, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Buonasera a tutti. Sono le ore 18.50. Questa sera abbiamo le Commissioni congiunte 1 e 3, abbiamo due punti all'ordine del giorno. Comunico innanzitutto l'assenza giustificata dei consiglieri Binci, Elezi, Lancioni. Il primo punto all'ordine del giorno è il seguente: "Variazione di bilancio di previsione 2019/2021". Lascio l'illustrazione al dottor Della Bella. Prego.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Buonasera. Questa variazione di bilancio riguarda esclusivamente l'inserimento di un investimento finanziato con risorse, che entrano nel nostro bilancio e che è di modifica e di integrazione poi, quindi è un atto propedeutico alla variazione del Programma delle opere pubbliche. Riguarda in particolare la scuola "Lorenzini", e quindi in modalità di realizzazione del terzo stralcio differenti, posso dire che dal punto di vista procedurale prima di effettuare una modifica al Programma delle opere pubbliche è necessario effettuare una modifica al bilancio; in particolare, siccome è stato approvato con delibera di Giunta 116 il 13 maggio un nuovo progetto di fattibilità tecnica ed economica e prevede la realizzazione del terzo stralcio mediante contrazione di mutuo, mentre in precedenza questo stralcio veniva realizzato direttamente dall'Inail, quindi non c'erano movimentazioni nel nostro bilancio, con la variazione in questione noi scriveremo 4,1 milioni di euro di mutuo tra le entrate e tra le spese, quindi non cambia nulla per quanto riguarda il contributo del MIUR, del Ministero dell'Università e della Ricerca e 245 mila euro con fondi di bilancio, dei quali 178 mila euro sono impegnati e pagati, che sono relativi a spese di progettazione; quindi, la differenza è all'interno del bilancio e la voce nuova aggiuntiva sono 4,1 milioni di euro, finanziati con mutuo della Cassa depositi e prestiti; quindi, la variazione è abbastanza semplice, aldilà dei tecnicismi, questo è quello che poi andremo a variare in bilancio, poi tutti gli aspetti tecnici sono collegati alla proposta di deliberazione successiva, che riguarda la variazione al Programma delle opere pubbliche.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Ci sono delle domande? Prego, consigliere Fiordelmondo.

FIORDELMONDO LORENZO – PARTITO DEMOCRATICO: Per capire meglio, quindi sostanzialmente i soldi dell'Inail sono più o meno quelli che adesso arrivano dalla Cassa depositi e prestiti, anche come forma? Nel senso, quello dell'Inail era sempre un prestito oneroso, cioè, volevo capire se c'è una qualche differenza tra i due e cosa cambia.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: L'Inail non era un prestito, non era né un finanziamento né un contributo, ma era una realizzazione diretta; l'Inail realizzava direttamente la struttura e poi la metteva a disposizione del Comune di Jesi attraverso due possibili forme, o attraverso una locazione o attraverso una formula, chiamata rent to buy, quindi che a mista locazione e acquisizione, tant'è che in precedenza c'erano due immobili, quindi due plessi separati funzionalmente, uno finanziato con contributo del MIUR, realizzato dal Comune, che c'è attualmente, mentre il secondo, che per noi è il terzo stralcio, era realizzato da Inail che poi lo metteva a disposizione del Comune; la nostra scelta era di fare, attraverso il rent to buy, quindi pagare un canone di locazione e pagare un canone di riscatto con una durata trentennale e quindi avere a disposizione la scuola, ma non averne la proprietà; c'era, poi, la possibilità di avere una maxi rata finale di riscatto e quindi erano proprio due formule diverse; con questa modifica, noi realizziamo direttamente sia il secondo che il terzo stralcio, la proprietà è tutta del Comune e c'è la possibilità di fare non solo una progettazione unica, ma anche un appalto unico; poi, con vantaggi che dal punto di vista tecnico, riguardano l'opera pubblica vera e propria.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Se non ci sono altre richieste di chiarimento, la Commissione prende atto di questo punto e passerei al successivo: "Programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021, approvato con deliberazione del Consiglio comunale numero 207 del 2018. Elenco annuale dei lavori per l'anno 2019 – Modifica". Passo la parola all'ingegner Renzi.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Come illustrato nella precedente pratica, l'amministrazione ha scelto di passare dalla formula del contratto con l'Inail alla formula del mutuo, dopo che si sono liberalizzate le possibilità di finanziamento diretto da parte del Governo. Questo, perché, ne abbiamo vista una economicità e una migliore fattibilità dell'operazione, in quanto i tempi che stavamo verificando per ottenere l'ok definitivo sul progetto da parte dell'Inail erano ancora molto lunghi, abbiamo fatto diversi incontri anche a Roma insieme al Sindaco con l'Inail e ci hanno dato dimostrazione di un eccessivo perfezionismo, lasciatemi questo termine, sulle richieste, che venivano avanzate dall'Inail, quindi non avremmo avuto un parere definitivo in tempi brevi. Oltre a questo, come spiegava il dottor Della Bella, eravamo obbligati, con quella formula precedente, a realizzare un unico edificio scolastico, ma di fatto realizzato in due corpi di fabbrica distinti e autonomi; autonomi, nel senso che ognuno doveva avere un'alimentazione elettrica autonoma, un impianto di termoventilazione autonomo e questo, perché come diceva il dottor Della Bella, l'immobile di competenza Inail doveva essere di loro proprietà e Inail chiedeva di avere una struttura completamente autonoma dalla parte restante. Capite benissimo che realizzare una struttura scolastica con queste divisioni di fatto complicava molto sia il progetto sia le conseguenze successive, la gestione e quant'altro; eravamo costretti, poiché in quel momento avevamo due modalità di finanziamento, una con il Ministero e l'altra con questo rapporto con l'Inail, nel momento in cui abbiamo avuto la possibilità di un finanziamento diretto, abbiamo visto opportuno svincolarci dall'Inail e accelerare anche le tempistiche; infatti, abbiamo chiesto al gruppo di progettazione di elaborare in maniera definitiva il progetto come un unicum, quindi un'unica struttura; la fattibilità è stata approvata in Giunta qualche giorno fa, stiamo andando alla progettazione esecutiva e anche con le recenti modifiche ottenute dal Governo per le modalità di appalto, riusciremo in tempi brevi anche ad avviare la gara d'appalto e quindi contiamo di accelerare molto sia la fase di progettazione sia la fase di affidamento dei lavori per aprire il prima possibile il cantiere, cosa che con la soluzione alternativa vedevamo ancora molto lontana. Insisto su questa modalità, che poi è classica, è canonica dell'Inail, perché l'Inail ha fatto già diversi interventi sul territorio marchigiano con questa formula, cioè loro realizzano l'edificio e hanno la proprietà e poi lo cedono in locazione o adesso anche in rent to buy;

però, ripeto, il fatto che loro ne chiedano la proprietà e non solo la proprietà, ma anche la delimitazione fisica della loro proprietà, è sicuramente una difficoltà, perché, ripeto, l'organizzazione funzionale deve essere unitaria, ma la separazione fisica dell'immobile crea qualche problema; addirittura ci avevano chiesto che la divisione con la parte restante, cioè con la parte che avremmo realizzato con finanziamento ministeriale fosse addirittura chiusa per poi aprire una porta di collegamento successivamente: assurdo in una struttura scolastica, che dovrebbe avere, invece, un unicum funzionale; però, ripeto, questa era una condizione che avevamo dovuto accettare fino a che le possibilità di finanziamento erano quelle, oggi che abbiamo questa possibile alternativa, abbiamo cambiato orientamento e abbiamo un vantaggio sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista delle tempistiche. Il dottor Della Bella ha fatto anche delle valutazioni economiche e abbiamo visto che effettivamente realizzare una struttura unitaria, realizzare una struttura con una forma di gestione e di alimentazione e senza divisioni come Inail richiedeva offre un'economia di scala sicuramente più opportuna. Quindi, questo è il motivo per cui andiamo a inserire, dopo la variazione di bilancio, nel Piano delle opere pubbliche triennale, questa nuova organizzazione dell'intervento, quest'unico intervento con mutuo e quindi questa è la sostanza della deliberazione che il Consiglio è chiamato a votare.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, assessore. Prego, architetto Sorbatti.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Volevo fare solo una precisazione sulle tempistiche, nel senso che il finanziamento del MIUR ci porta a dover svolgere la gara in tempi molto brevi, perché entro il 19 agosto deve essere fatta la proposta di aggiudicazione, cioè bisogna aver individuato, almeno in prima istanza, la ditta. A questo punto, nella scelta di fare un unico appalto con due stralci, che sono legati ai due stralci del finanziamento, ha portato anche a una tempistica stretta nel dover inserire nel Programma delle opere pubbliche, perché fino adesso avevamo aspettato, concordemente con l'amministrazione e con l'assessore, il decreto di modifica del decreto 50, perché non ci capiva bene se c'erano delle agevolazioni riguardo alle scuole nelle procedure; una volta approvato il decreto si è preso questa scelta, e siccome comunque con il MIUR entro il 19 dobbiamo individuare la ditta, tra i tempi della contrazione del mutuo e poi della gara, i tempi sono veramente molto serrati.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie. Prego, consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie, Presidente. Una precisazione, talmente serrati che non veniva in tempo il 28 maggio? Solo per capire dove sta la scadenza, che giorno è la scadenza?

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Le tempistiche sono queste, ovvero dobbiamo fare il Consiglio comunale, dopo il Consiglio comunale deve essere approvato il progetto definitivo esecutivo, che è stato predisposto, ma non poteva essere approvato finché il Consiglio comunale non approva il finanziamento per l'immobile, quindi la modifica del Programma delle opere pubbliche, per cui è tutto collegato; se non approvo il progetto definitivo esecutivo, non posso chiedere il mutuo, perché la Cassa depositi e prestiti vuole l'approvazione del progetto definitivo e la norma dice che ci deve essere coerenza tra l'atto di programmazione e il progetto per il quale si va a richiedere il finanziamento; la Cassa depositi e prestiti ha delle tempistiche istruttorie, che vanno intorno ai 45 giorni, quindi se mettiamo giorno dopo giorno, anche dieci giorni prima mi permettono di rispettare i tempi, perché non è che nel momento, in cui io contraggo il mutuo, dopo quindici giorni ce l'ho, e poi tenete conto che quando facciamo una gara, che comunque è una gara aperta, avremo molte richieste, quindi la necessità di avere più tempi possibili per fare l'istruttoria della gara, anche dieci giorni sono importanti, se no non vi avremmo costretto a questo tour e force.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Non ci sono altre richieste, per cui la Commissione prende atto ed essendo l'ultimo punto all'ordine del giorno, dichiaro chiusi i lavori della Commissione alle ore 19.06.

La seduta è tolta alle ore 19.06

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1 Maria Chiara Garofoli _____

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3 Nicola Filonzi _____

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE Paola Cotica _____